



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

Roma, 12 luglio 2013

Al Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca
Maria Chiara Carrozza
SEDE

e p.c. A tutto il personale del MIUR

Le scriventi Organizzazioni Sindacali rinnovano le richieste di incontro, già peraltro formulate da tempo.

Appare, infatti, sempre più necessario aprire un confronto sulle linee generali, sugli obiettivi e sugli strumenti idonei ad evitare la paralisi degli Uffici amministrativi, ancora una volta alle prese con le operazioni per l'apertura del prossimo anno scolastico.

In questi anni, tra blocco del turn over, tagli lineari e spending review gli uffici si sono svuotati e la avanzata età del personale rimasto in servizio, nonostante le pesanti modifiche apportate dal precedente Governo alla normativa pensionistica, fanno prevedere una accentuazione di tale situazione a partire dai Dirigenti di prima fascia che ormai mancano in moltissime Direzioni Regionali.

E intanto si continua ad operare come se nulla fosse e gli Uffici sono ancora una volta pressati dalle scadenze che si sovrappongono, mentre le attività vengono garantite solo dal senso di responsabilità dei lavoratori.

Tutto ciò è aggravato dal fatto che il dpcm di riorganizzazione del Ministero, che doveva essere varato entro il 28 febbraio u.s., non ha avuto seguito, né risulta alle scriventi avviata la predisposizione del nuovo D.P.R., e questo in assenza della attuazione dei Decreti Ministeriali riguardanti la precedente riorganizzazione e della definizione delle piante organiche per regione e profili professionali.

Inoltre, riteniamo necessario che sia sciolto il nodo delle modifiche al Titolo V della Costituzione in materia di istruzione da anni oggetto di confronto in Conferenza Stato Regioni.

E' parere delle scriventi che una ulteriore devoluzione di funzioni, di personale e di risorse non sia la giusta via da seguire per affrontare i problemi che investono la scuola, e che il rischio sia quello di minare ulteriormente la tenuta unitaria del sistema, favorendo la istituzionalizzazione di "sistemi istruzione" differenti sul territorio.

Però, se questa dovesse essere la determinazione dell'Amministrazione, diventa indispensabile, anche per salvaguardare le professionalità dei dipendenti, assumere le proprie responsabilità non lasciando Uffici e personale abbandonati a se stessi.

Da questa situazione e da questo vuoto decisionale scaturisce anche l'impossibilità di attuare istituti contrattuali tra cui spiccano per ritardo e gravità il Fondo Unico di Amministrazione per il personale delle aree e il Risultato per la Dirigenza relativi al 2012, la mobilità orizzontale all'interno delle aree e la mobilità del personale.

Su queste problematiche tutte le Organizzazioni Sindacali del MIUR hanno da oltre un anno prodotto e inviato al precedente Ministro proposte che, nell'ambito del necessario risparmio di spesa, una volta attuate, possono rilanciare il ruolo del Ministero, a partire dagli uffici territoriali, contribuendo ad affermare il diritto costituzionalmente tutelato ad una istruzione pubblica e di qualità con pari opportunità su tutto il territorio nazionale.

Certi della Sua attenzione alle problematiche succitate e convinti della Sua disponibilità al confronto, restiamo in attesa di un cortese riscontro.

FP CGIL
Boccuni

UIL PA
Ripani

Confsal Unsa
Montemurro